

nome
Parco delle Golene Foce Secchia

ente gestore
Comune di Quistello
sede amministrativa
c/o Municipio di Quistello
Piazza G. Matteotti, 1
46026 (MN)

E-mail: info@parcofosecchia.it

atto di riconoscimento
Delibera della Giunta Provinciale n.56 del 24/02/2005

descrizione
Il Parco Golene Foce Secchia racchiude il tratto terminale del fiume Secchia dal confine con l'Emilia alla confluenza in Po. Qui l'affluente appenninico scorre con andamento sinuoso, incassato in argini di notevole altezza, che delimitano golene di dimensioni assai più contenute di quelle del grande fiume. Il Parco si estende nei territori dei comuni di Quistello, Quingentole, San Benedetto Po e Moglia, e racchiude sistemi agricoli e ambienti naturali fluviali collegati da una diffusa rete di strade arginali per la maggior parte percorribili agevolmente in bici. L'area protetta si caratterizza per gli aspetti geomorfologici del territorio dominato dai tormentati meandri del fiume, e per la presenza di imponenti manufatti idraulici che testimoniano la millenaria opera di governo delle acque delle popolazioni dell'Oltrepò Mantovano. Il Parco si presta alla fruizione ciclistica dei giovani e dei men giovani, grazie a un panoramico percorso ad anello che si sviluppa interamente sulla sommità arginale, che conduce nei pressi di rilevanti emergenze storiche, artistiche e idrauliche e si collega alle aree protette del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano tramite la Ciclovia dei Parchi, che assume il ruolo di infrastruttura paesistica e ambientale.



www.parcfosecchia.it

nome
Parco Golenale lungo Po

ente gestore
Comune di Ostiglia
sede amministrativa
c/o Municipio di Ostiglia
Via Gnocchi Viani 16
46035 Ostiglia (MN)

e-mail: ostiglia.mn@legalmail.it

atto di riconoscimento
Delibera della Giunta Provinciale n.239 del 15/09/2005

descrizione
Il Parco è costituito da aree golenali comprese tra l'argine maestro, la foce del Mincio e il confine Regionale e Provinciale (Regione Veneto e Provincia di Rovigo); sono comprese anche le isole fluviali denominate Isola Mafalda e Isola Cirene. Lo sviluppo longitudinale del Parco è di circa 17 chilometri e la profondità delle golene è variabile da un massimo di 1,8 chilometri a un minimo di 60 m. L'area presenta numerosi specchi d'acqua e resti di lanche abbandonate. I terreni sono intensamente coltivati a pioppo e seminativo, sono inoltre presenti lembi di vegetazione autoctona attorno alle zone umide, sulle isole fluviali e nei pressi dell'Isola Mafalda, separata dalla sponda da una diramazione minore del Po. Il Parco comprende la parte terminale della Zona di Protezione Speciale denominata "Portiolo, Viadana, San Benedetto e Ostiglia" gestita dalla Provincia di Mantova. Nel corso degli ultimi anni sono stati effettuati interventi di promozione come l'attivazione di un sistema di percorsi pedonali, ciclabili e a cavallo, interventi per il recupero degli ambienti naturali e per la salvaguardia del paesaggio agricolo tradizionale, predisposizione di capanni per l'osservazione della fauna. Interventi funzionali all'attivazione di corsi di educazione ambientale per le scuole.



www.comune.ostiglia.mn.it

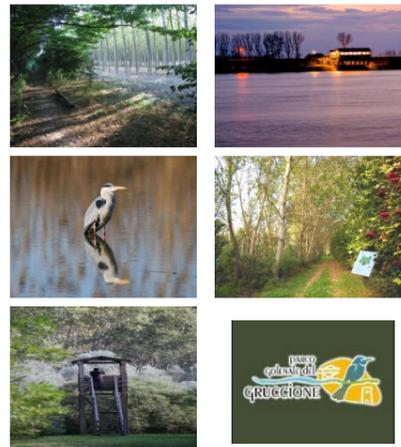
nome
Parco Golenale del Grucione

ente gestore
Comune di Sermide
sede amministrativa
c/o Municipio di Sermide
Piazza Plebiscito 1
46028 Sermide (MN)

e-mail: ambiente@comune.sermide.mn.it

atto di riconoscimento
Delibera della Giunta Provinciale n.72 del 10/03/2005 e n. 105 del 04/09/2014

descrizione
Situato nel comune di Sermide e recentemente esteso anche alla vicina Felonica, il Parco deve il proprio nome alla presenza di una nutrita colonia di gruccioni, uccelli dalla splendida livrea che solo negli ultimi anni hanno iniziato a nidificare regolarmente lungo il Po. L'area protetta è costituita in gran parte da ambienti golenali e da vaste isole fluviali; al suo interno vi si rintraccia il tipico assetto paesaggistico del basso corso del Po, caratterizzato da centri abitati addossati all'argine maestro, terreni agricoli all'interno di "golene chiuse", pioppeti, boschi igrofilici, lanche e sabbioni. Proprio in corrispondenza di una cava abbandonata si trova l'Oasi naturalistica "Digagnola", un'area attrezzata per l'osservazione della natura, liberamente fruibile, con un percorso ciclopedonale ad anello. Nei pressi dell'abitato di Sermide a picco sul Po sorge l'edificio della Teleferica, un singolare esempio di archeologia industriale adibito a Centro di educazione ambientale del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano. Di notevole rilievo, nella frazione di Moglia, gli impianti idrovori delle bonifiche risalenti all'inizio del Novecento, che recapitano nel grande fiume buona parte delle acque dell'Oltrepò Mantovano.

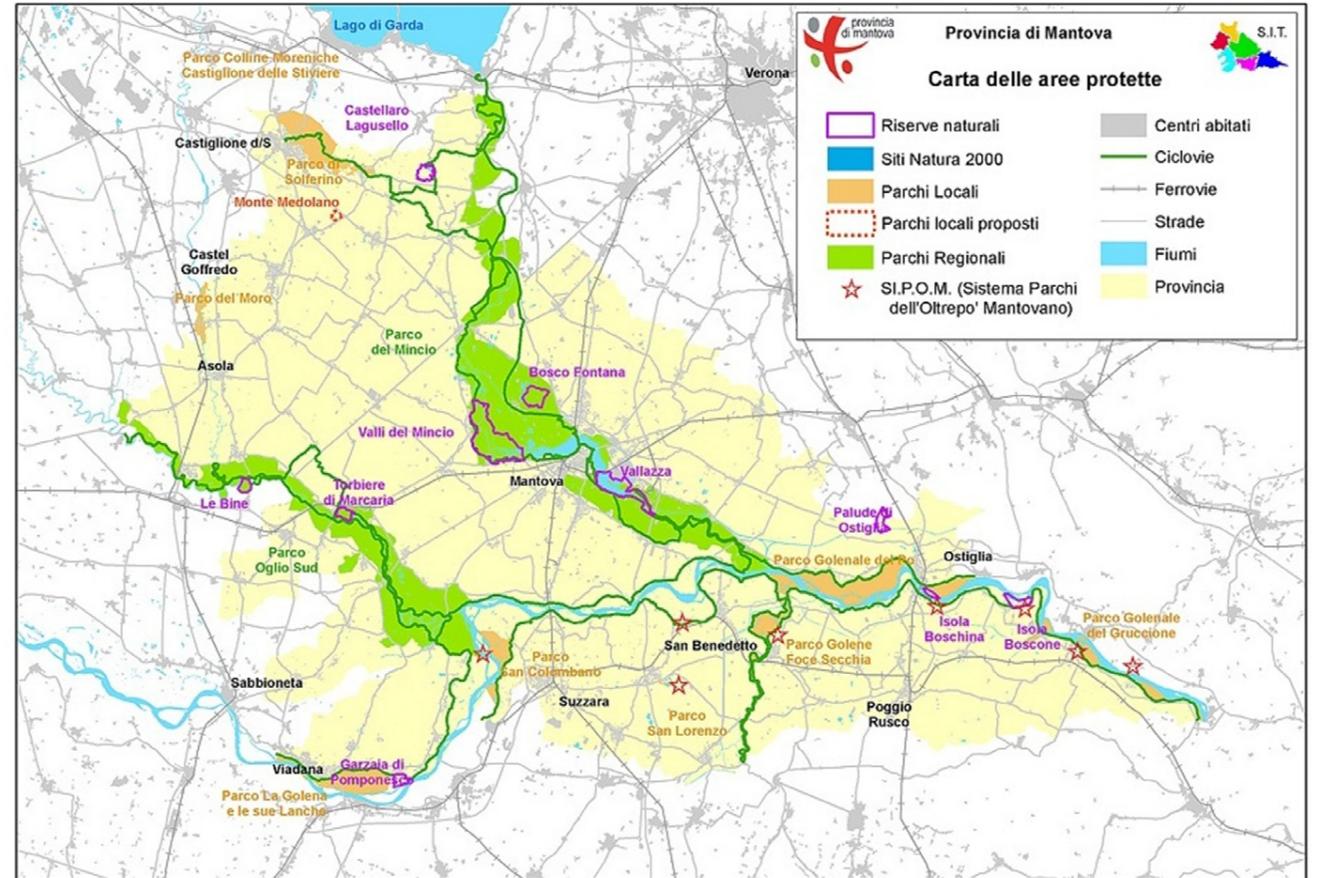


www.comune.sermide.mn.it



Giovedì 6 novembre 2014
Fondazione Università di Mantova
Salone Mantegnesco
Via Scarsellini 2, Mantova

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE: ESPERIENZE A CONFRONTO



I Parchi Locali di Interesse Sovracomunale hanno la possibilità di svolgere un ruolo strategico nel panorama ambientale-naturalistico ed associativo lombardo. Dal Piano Territoriale Regionale alla Rete Ecologica Regionale, dai Piani di Coordinamento Provinciali ai Piani di Governo del Territorio comunali, i PLIS sono riconosciuti come strumenti innovativi per la connessione e l'integrazione tra il sistema del verde urbano, del verde periurbano agricolo e quello delle aree protette d'interesse comunitario e regionale, contribuendo al potenziamento della maglia dei corridoi ecologici.

La scheda elaborata presenta le esperienze attivate nel territorio provinciale illustrando caratteri e peculiarità delle differenti situazioni territoriali.

Ai 9 Parchi locali già riconosciuti ed operanti, se ne aggiungerà presto un decimo, in Comune di Medole, volto alla tutela del rilievo morenico del Monte Medolano.



www.facebook.com/LandRepairLab

nome

Parco Colline Moreniche di Castiglione delle Stiviere

ente gestore

Comune di Castiglione delle Stiviere

sede amministrativa

c/o Municipio di Castiglione delle Stiviere

Via Battisti 4

46043 Castiglione delle Stiviere (MN)

E-mail:

proloco@castiglionedellestiviere.info

atto di riconoscimento

Delibera della Giunta Provinciale n. 54 del 24/02/2005

descrizione

Il Parco si sviluppa nella parte collinare del territorio comunale, la più interessante dal punto di vista naturalistico e storico: fra le emergenze i siti archeologici di Santa Maria, il Castello Gonzaghesco, le aree umide, i boschi e le colline.

La Zona Umida di Valle è destinataria da anni di interventi mirati di recupero ambientale e valorizzazione.

Il Parco è caratterizzato da un susseguirsi di dolci colline e sinuosi profili, in un gioco di conche e rilievi, memoria dell'antico ghiacciaio che ha depositato detriti nelle sue ripetute spinte e ritiri.

Il paesaggio agricolo è arricchito da interessanti unità ecosistemiche, boschi e prati aridi, corsi d'acqua e zone umide, valorizzate dalla presenza delle molte specie animali e vegetali tipiche di questi particolari ambienti dal forte significato paesaggistico e naturale.

L'area del Parco adiacente all'abitato e alle diverse frazioni consentirà in futuro di sfruttare le infrastrutture già costruite dall'Amministrazione Comunale per favorire l'immediata fruibilità della zona dal punto di vista turistico. La fitta rete di sentieri e percorsi ciclopedonali allestiti e segnalati dal Comune facilita la percorribilità e la fruizione lenta.



www.comune.castiglione.mn.it

nome

Parco Solferino

ente gestore

Comune di Solferino

sede amministrativa

c/o Municipio Solferino

Piazza Torelli 1

46040 Solferino (MN)

e-mail: segreteria.solferino@libero.it

atto di riconoscimento

Delibera della Giunta Provinciale n. 277 del 27/10/2005

descrizione

Il Parco si sviluppa in continuità con il PLIS di Castiglione nella porzione collinare del territorio comunale.

Il Parco è caratterizzato da un susseguirsi di dolci colline e sinuosi profili, in un gioco di conche e rilievi, memoria dell'antico ghiacciaio che ha depositato detriti nelle sue ripetute spinte e ritiri.

L'importanza ecologica e paesaggistica del Parco è da porre in relazione al ruolo di collegamento est-ovest tra il fiume Mincio e il territorio morenico, lungo una delle principali direttrici della Rete Ecologica Provinciale, oltre che ai forti caratteri identitari dei luoghi e all'unicità dei siti. Il Parco presenta infatti i caratteri ambientali tipici delle colline moreniche (zone boscate sui pendii più acclivi, zone agricole e praterie caratterizzate dai prati aridi, oltre alla presenza di numerose torbiere nelle conche intramoreniche), strettamente interconnessi con luoghi di importanza storica come gli spazi e i monumenti relativi alla battaglia del 24 giugno 1859 e risulta collegato alle aree protette limitrofe dal "sentiero della morena del Garda".

Nello scorso anno Fondazione CARIPO ha finanziato la redazione di uno studio di fattibilità per la costruzione di un corridoio di connessione ambientale da prevedere tra il Parco ed il sistema ambientale del Parco del Mincio.



www.comune.solferino.mn.it

nome

Parco del Moro

ente gestore

Comune di Casalmoro

sede amministrativa

c/o Municipio di Casalmoro

Via Pietro Nenni 23

46040 Casalmoro (MN)

e-mail: casalmoro.mn@legalmail.it

atto di riconoscimento

Delibera della Giunta Provinciale n. 134 del 28/06/2007

descrizione

Il Parco locale di interesse sovracomunale del Moro si estende per circa 350 ettari nel comune di Casalmoro. Il Parco si propone di tutelare una significativa porzione di territorio attraversato dal Fiume Chiese che definisce un importante corridoio ecologico Regionale. La conformazione dell'ambito è di grande interesse, mostrando una struttura articolata in terreni depressi e dossi, segnati dagli antichi paleovalvi fluviali ad andamento meandriforme. Il Chiese scorre oggi in un profondo alveo inciso tra le rive che ospitano importanti boschi igrofili arricchiti da diverse specie faunistiche e vegetali ed estesi ghiaioni. Il territorio del PLIS offre l'opportunità di frequentare sia ambienti seminaturali, che ambienti antropici attraverso una rete di fruizione ciclabile e pedonale.

Nella fascia a maggiore naturalità la consistenza arborea ed arbustiva varia in conseguenza al progressivo allontanamento dalla sponda. Rilevante è la presenza nel tratto fluviale interessato dal PLIS di peculiari formazioni boschive – i saliceti ripari – ormai praticamente scomparse lungo il resto dell'asta fluviale, e di alcuni alberi monumentali tra cui alcuni esemplari di farnia e frassino maggiore, pioppo nero e salice bianco, classificati come alberi monumentali dalla Provincia di Mantova.



parcodelmoro.wordpress.com

nome

Parco La Golena e le sue lanche

ente gestore

Comune di Viadana

sede amministrativa

c/o Municipio di Viadana

Piazza Matteotti 2

46019 Viadana (MN)

e-mail:

ambiente@comune.viadana.mn.it

atto di riconoscimento

Delibera della Giunta Provinciale n.55 del 24/02/2005

descrizione

Il Parco comprende una vasta superficie, inclusa nel territorio golendale, nel contesto territoriale della Bassa Pianura Padana, contraddistinto da agricoltura intensiva, centri abitati addossati all'argine maestro e aree produttive: l'argine separa queste realtà antropiche dalla fascia perfluviale, ove la dinamica fluviale dà luogo alla formazione di unità ambientali di pregio, tipiche del fiume Po, frammiste ad aree agricole e forestali a pioppeti specializzati. In queste aree l'avifauna è costituita da specie legate agli ambiti fluviali, di notevole interesse conservazionistico.

Il Parco comprende la parte iniziale della Zona di Protezione Speciale denominata "Portiolo, Viadana, San Benedetto e Ostiglia" gestita dalla Provincia di Mantova. In questo tratto il corso del fiume Po lambisce la sponda destra formando in corrispondenza dell'abitato di Viadana una grande ansa che si sviluppa in direzione sud-nord per una profondità di oltre due km.

Interessante appare la possibilità di connettere le molteplici attività antropiche, prevalentemente legate alla fruizione turistico ricreativa, che si strutturano a partire dall'elemento arginale e che consentono di legare le iniziative del Parco ad una molteplicità di situazioni sia naturalistiche che ricreative.



www.comune.viadana.mn.it

nome

Parco San Colombano

ente gestore

Comune di Suzzara

sede amministrativa

c/o Municipio di Suzzara

Piazza Castello 1

46029 Suzzara (MN)

e-mail:

ambiente@comune.suzzara.mn.it

atto di riconoscimento

Delibera della Giunta Regionale n. VII/33672 del 19/12/1997

descrizione

Il Parco San Colombano si estende nel comune di Suzzara, nella golena prospiciente gli abitati di Riva e Tabellano. L'area ospita vasti boschi ripariali di recente realizzazione, pioppeti, seminativi, saliceti spontanei, sabbioni, zone umide in corrispondenza di vecchie cave di argilla e di "bugni". La fauna è costituita dalle specie tipiche degli ambienti golenali e delle formazioni boschive ad essi associate. Oggi, in corrispondenza della chiesa dell'antico villaggio di Riva dedicata al santo irlandese Colombano, sorge il Memoriale della Riconciliazione, un monumento megalitico che richiama la tradizione degli stones circles dell'Irlanda preceltica.

Nel parco, grazie anche ai numerosi interventi di riqualificazione naturalistica effettuati a partire dal 2000, sono inoltre presenti un bosco didattico, un attracco fluviale, un ampio parcheggio, un punto di ristoro, un'area a verde pubblico a fruizione libera e un sistema di comodi percorsi ciclopedonali che consentono di scoprire le zone a maggiore vocazione naturalistica. L'accesso è libero e consentito in tutti i periodi dell'anno compatibilmente con i livelli del fiume. Il parco è collegato alle altre aree protette del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano dalla Ciclovía dei Parchi.



www.parcosancolombano.it

nome

Parco San Lorenzo

ente gestore

Comune di Pegognaga

sede amministrativa

c/o Municipio di Pegognaga

Piazza Matteotti 1

46020 Pegognaga (MN)

e-mail:

infoparco@comune.pegognaga.mn.it

atto di riconoscimento

Delibera della Giunta Regionale n. IV/51876 del 21/02/1990

descrizione

Il Parco San Lorenzo, che rappresenta la prima esperienza provinciale di Parco Locale di Interesse Sovracomunale, ricade interamente nel Comune di Pegognaga e si sviluppa attorno a tre specchi d'acqua originati da attività di escavazione di argilla protrattesi sino agli anni '70. Nell'area protetta 37 ettari sono destinati a parco pubblico e 12 ad area naturale (Oasi Falconiera), mentre nella parte restante è presente un'area archeologica di età romana al centro della quale è insediata la Pieve di San Lorenzo.

La presenza dei chiari d'acqua adeguatamente rinaturalizzati, in pochi anni ha richiamato ben 180 specie di uccelli. Il Parco dispone di centri visita, capanni di osservazione, percorsi di scoperta (botanico, ornitologico, sensoriale), una stazione di inanellamento dell'avifauna a scopo scientifico, laghetti per la pesca sportiva e aree di sosta. In collaborazione con associazioni locali il parco offre un variegato programma di percorsi di educazione ambientale oltre a un laboratorio di documentazione audiovisiva.

L'accesso all'area adibita a parco urbano è libero e consentito in tutti i periodi dell'anno a piedi e in bicicletta, mentre quello all'Oasi Falconiera è rigidamente regolamentato.



www.comune.pegognaga.mn.it